

# Ecco le attività per incontrare Gesù

## Ecco la prima domanda

«Ma a che cosa serve Gesù?»

«Non “serve” a niente. Gesù fa “vivere e crescere”».

Questa è una domanda sbagliata. Sarebbe come chiedersi: «A che cosa serve la mamma?».

Ci si “serve” (= si adopera) di un “oggetto”, di uno strumento... e quando lo abbiamo adoperato, molto spesso lo gettiamo via, perché, appunto, non ci “serve” più (Chiediamo ai bambini: ci sono degli oggetti “usa e getta”?). Ma non ci si “serve” di una persona, non si “adopera” una persona, pronti a gettarla via quando non serve più. La mamma “non serve”: la mamma ama, ci è vicina, ci difende, ci fa crescere, ci consola, ci libera dalle paure. Mamma e papà “amano” gratis. Alla fine del mese non ci mandano il conto e soprattutto non “smontano” mai dal loro servizio di amore.

Attenzione: abbiamo sempre parlato della mamma. Sarebbe bene conoscere qualcosa delle famiglie dei nostri bambini, prima di incorrere in qualche spiacevole equivoco. La stessa cosa vale per il papà, per i nonni, per le persone che mi vogliono bene.

Allora, a che cosa serve Gesù?

Apparentemente non serve a nulla, potrei anche farne a meno. Ma se imparo a conoscerlo e ad amarlo, inizio a vedere le cose e le persone come le vede Lui. La mia vita acquista un nuovo significato, perché Gesù mi dà la mano e mi vuole felice.

## Attività per i primi incontri

Si usa dire: «Chi ben inizia, è a metà dell'opera». Ed è vero. Cerchiamo di creare un buon clima, i bambini non devono sentirsi a scuola, devono trovare un ambiente accogliente, devono star bene tra di loro e con il catechista, non devono fare i compiti!

○ Sarebbe bello far trovare un cartellone, magari colorato dal catechista in cui si vede Gesù che abbraccia e incontra i bambini del gruppo (vedi scheda operativa).

Che cosa vuol dire incontrarsi? Incontrarsi è: dare la mano, accogliersi, andare verso, sorridersi, abbracciarsi, condividere... Tutto ciò ci verrà suggerito dai bambini; noi scriviamo attorno all'immagine del cartellone che avrà come titolo: **Gesù abbraccia tutti e ciascuno, nessuno escluso.**

○ Pensiamo alle *emoticons*, tanto care ai nostri bambini, ce ne sono che fanno pensare alle parole che abbiamo appena scritto? Il catechista può far vedere le immagini dal suo cellulare, i bambini le scelgono e riproducono su un post-it che andrà ad arricchire ulteriormente il cartellone.

○ Incontriamoci. È fondamentale che i bambini si conoscano: non ci si può voler bene, se non ci si conosce, se non ci interessiamo degli altri.

**Gesù ci conosce e ci vuole bene!** La prima cosa, indispensabile per conoscersi, è sapere i nostri nomi. Impariamoli con due semplici giochi (Insegniamo a giocare con ordine, con calma, divertendoci e imparando).

## 1. Lancio la palla a...

I bambini sono seduti in cerchio. Uno inizia a lanciare la palla dicendo: «lancio la palla a...»; chi riceve la palla deve dire forte il suo nome. Si continua così fino a quando tutti si sono presentati. Si può ripetere il gioco con una piccola variante, utile per verificare se abbiamo imparato i nomi. Chi inizia dirà: «Lancio la palla a Marco» (si spera che chi riceve la palla si chiami veramente “Marco”!). Chiamamente anche il catechista partecipa, perché anche lui /lei deve imparare i nomi.



## 2. Ricordati di me

I bambini sono divisi in due squadre. Scegliamo un bambino per squadra; si avvicinano, si presentano e si guardano per dieci secondi. Dopo di che si mettono schiena contro schiena e dicono nome, colore degli occhi, dei capelli, della maglia del compagno. Chi non sbaglia fa vincere un punto alla sua squadra.



## E per concludere recitiamo

*Grazie Gesù, perché hai messo nel nostro cuore la voglia di stare insieme e di aiutarci. Ti ringraziamo per tutti coloro che sanno essere amici sinceri.*

# Un anno per incontrare Gesù

L'immagine che proponiamo dovrà essere sufficientemente ingrandita per essere posta al centro di un cartellone. Attorno il catechista scriverà ciò che diranno i bambini relativamente a «Incontrarsi è...» e posizionerà i post-it con le emoticons.



## Adesso impariamo i nomi con due simpatici giochi.

◆ Lancio la palla a...



◆ Ricordati di me

